



Camera di Commercio
Pavia



PREVENTIVO PER L'ANNO 2018

RELAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE

Pavia, dicembre 2017

Ai sensi del D.P.R. 254 del 2.11.2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, il Preventivo dell’Ente deve essere redatto secondo il principio della competenza economica, deve rispondere ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e deve essere predisposto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica.

La Relazione Previsionale e Programmatica per il 2018 è stata approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 10 del 7 novembre 2017.

Come la Relazione sopra citata anche il Preventivo per l’esercizio 2018 è stato definito con riferimento temporale annuale anche se, a seguito dell’emanazione del Decreto 8 agosto 2017 del Ministro dello Sviluppo Economico che ha sancito l’accorpamento della Camera di Pavia con le consorelle di Cremona e Mantova e l’accorpamento delle tre aziende speciali attualmente esistenti in un’unica azienda, è presumibile che entro l’anno nascerà la nuova Camera di Cremona Mantova e Pavia che sarà tenuta all’approvazione di un proprio preventivo che recepirà i proventi, gli oneri e le progettualità approvate dalle tre Camere accorpande per l’esercizio in esame.

Il Bilancio Preventivo 2018 definisce quindi le risorse necessarie all’attuazione dei programmi e delle attività, così come previsto dall’art. 7, comma 1, del D.P.R. 254/2005, nell’ambito di un contesto straordinario nel quale la Camera è chiamata a garantire la continuità dell’azione amministrativa e promozionale a favore delle imprese e del territorio pur in presenza del taglio delle risorse (articolo 28 D.L. 90/2014 convertito con modificazioni in Legge 114/2014) e della riforma del sistema camerale, di cui all’art. 10 della Legge delega n. 124 del 7.8.2015, che ha ricevuto piena attuazione con l’approvazione del citato Decreto 8 agosto 2017.

Il 2018 sarà dunque un anno di transizione che vedrà probabilmente concludersi la storia autonoma dell’Ente Camerale pavese, le cui origini risalgono a 250 anni fa, e in cui occorrerà conciliare, come per gli esercizi passati, l’esigenza di perseguire obiettivi di efficienza e rigore imposti dalla minore disponibilità delle risorse alla riduzione sia del diritto annuale sia del personale in servizio, con la mission camerale di agire concretamente a favore dello sviluppo del sistema economico locale.

CRITERI DI REDAZIONE DEL PREVENTIVO 2017

D.P.R. 254/2005

Il preventivo annuale si articola nel conto economico e nel piano degli investimenti redatti in base allo schema Allegato "A" al Regolamento di contabilità. I criteri per la redazione del documento contabile sono indicati nei primi tre commi dell'art. 9 del Regolamento di cui al D.P.R. 254/2005.

I singoli importi sono espressi in unità di euro.

Il preventivo economico riporta le previsioni complessive per ciascun conto di provento, onere e investimento e le classifica per destinazione nelle quattro funzioni istituzionali previste:

- A) Organi Istituzionali e Segreteria Generale, che comprende le attività della Segreteria Generale, degli Organi e dell'Ufficio Segreteria Generale-URP;
- B) Servizi di supporto, che comprende le attività del Servizio risorse e patrimonio, dell'Ufficio Risorse Umane ed organizzazione e dell'Ufficio Protocollo Archivio e Spedizione;
- C) Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato, che comprende le attività del Servizio Registro Imprese e del servizio di Regolazione del Mercato;
- D) Studio, Formazione, Informazione e Promozione, che comprende le attività del Servizio Promozione dell'Economia locale.

A ciascun conto è stata imputata la quota parte di oneri e proventi che ciascuna funzione assorbe direttamente, mentre la quota parte dei costi comuni è stata imputata alle funzioni in base a parametri di ripartizione oggettivi già utilizzati negli esercizi precedenti, quindi:

- i proventi e gli oneri sono stati imputati alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;
- gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base dei seguenti driver: numero di persone per centro di costo, mq. per centro di costo, numero di personal computer per centro di costo;
- gli investimenti per acquisizioni di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e di immobilizzazioni materiali e immateriali sono imputati alla funzione "Organi Istituzionali e Segreteria Generale" .

Il pareggio di bilancio è conseguito per il 2018 mediante l'utilizzo di avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, così come espressamente previsto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento di contabilità.

Il Preventivo 2018, così come i precedenti, è redatto in base alla programmazione degli oneri e alla prudente valutazione dei proventi, ai sensi degli artt. 2, comma 2, 6 e 7 del citato Regolamento, nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612-C/2007, dei principi contabili di cui alla circolare n. 3622-C/2009 e dei chiarimenti di cui alle note ministeriali n. 15429/2010, n. 36606/2010 e n. 102813/2010 e delle indicazioni fornite dal medesimo Ministero con nota n. 117490 del 24 giugno 2014 in merito agli effetti dei recenti decreti legge n. 66/2014 e 90/2014 per il sistema camerale.

Nella previsione dei proventi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei vincoli posti dalla vigente normativa, in particolare:

- dal D.L. 78/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito con modificazioni nella Legge 122/2010;
- dal D.L. 98/2011 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito con modificazioni nella Legge 111/2011;
- dalla Legge 183/2011 – Legge di stabilità 2012;
- dal D.L. 95/2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" convertito con modificazioni nella Legge 135/2012 (c.d. *spending review*) che tenendo conto delle interpretazioni fornite dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico, prot. n. 0190345 del 13.9.2012 e dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 74006 dell'1.10.2012;
- D.L. 101/2013 "Disposizioni urgenti per il perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa nelle pubbliche amministrazioni e nelle società partecipate" convertito nella Legge 125/2013;
- dal D.L. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito nella Legge 89/2014;
- dal D.L. 90/2014 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" relativo alla citata riduzione del diritto annuale del 5% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017;
- dalla Legge 23.12.2014 n. 190 - Legge di Stabilità 2015- che prevede all'art. 1 – commi da 391 a 394 - l'assoggettamento delle Camere di Commercio al regime di

Tesoreria Unica dal 1.2.2015 che ha comportato il deposito delle disponibilità liquide su conti aperti presso la Tesoreria dello Stato.

Ai fini dell'armonizzazione con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, le Camere di Commercio sono inoltre tenute, in applicazione del D.Lgs. 31.5.2011 n. 91 e del successivo D.M. 27.3.2013 "*Criteria e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica*" a predisporre anche i seguenti documenti:

- budget economico annuale,
- budget economico pluriennale, su base triennale,
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi redatto secondo il principio di cassa,
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

DATI GENERALI

Nella tabella che segue sono riportate le previsioni 2018 comparate con i dati accertati a consuntivo 2016 e con le previsioni di consuntivo per l'esercizio 2017. Relativamente alle previsioni di consuntivo 2017 si evidenzia che i dati ipotizzati possono essere suscettibili di variazioni, anche significative, in sede di chiusura dei conti.

	CONSUNTIVO 2016	PREVISIONI CONSUNTIVO 2017	IPOTESI PREVENTIVO 2018	VARIAZ. % 2018 SU 2017	VARIAZ. % 2018 SU 2016
GESTIONE CORRENTE					
DIRITTO ANNUALE	5.184.807	5.229.704	5.120.000	-2,10	-1,25
DIRITTI DI SEGRETERIA	1.797.483	1.800.000	1.798.500	-0,08	0,06
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	275.299	275.084	255.000	-7,30	-7,37
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	153.429	129.000	110.500	-14,34	-27,98
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-2.901				
PROVENTI CORRENTI	7.408.117	7.433.788	7.284.000	-2,01	-1,68
PERSONALE					
Competenze al personale	1.604.014	1.550.739	1.456.500	-6,08	-9,20
Oneri sociali	378.159	370.000	350.000	-5,41	-7,45
Accantonamenti TFR	118.856	115.000	95.000	-17,39	-20,07
Altri costi del personale	4.258	95.000	95.500	0,53	2143,08
FUNZIONAMENTO	1.976.570	2.215.000	2.064.000	-6,82	4,42
Prestazione di servizi	987.148	1.167.000	1.159.000	-0,69	17,41
Godimento beni di terzi	27.814	30.000	30.000	0,00	7,86
Oneri diversi di gestione	477.146	585.000	464.500	-20,60	-2,65
Quote associative	381.183	360.000	360.000	0,00	-5,56
Organi istituzionali	103.280	73.000	50.500	-30,82	-51,10
INTERVENTI ECONOMICI	3.686.548	3.394.000	5.754.000	69,53	56,08
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	1.637.736	1.579.313	1.517.200	-3,93	-7,36
ONERI CORRENTI	9.406.140	9.319.052	11.332.200	21,60	20,48
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-1.998.024	-1.885.264	-4.048.200	114,73	102,61
GESTIONE FINANZIARIA					
PROVENTI FINANZIARI	192.552	81.235	2.900	-57,81	-76,68
ONERI FINANZIARI	6.499	6.500		-100,00	-100,00
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	186.052	74.735	2.900	-96,12	-98,44

GESTIONE STRAORDINARIA					
PROVENTI STRAORDINARI	647.913	185.956		-100,00	-100,00
ONERI STRAORDINARI	576.834	300.000	285.000	-5,00	-50,59
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	71.080	-114.044	-285.000	149,90	-500,96
SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	0	0	0		
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-1.740.892	-1.924.573	-4.330.300	125,00	148,74

ANALISI DELLE VOCI DI PROVENTO E DI ONERE

A) PROVENTI CORRENTI € 7.284.000

1) Diritto Annuale € 5.120.000

La determinazione dell'importo da iscrivere a preventivo (al lordo dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti) è stata effettuata operando una riduzione del 50% del provento da diritto annuale dovuto dalle imprese per l'anno 2014, in applicazione dell'art. 28 del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014 convertito con modificazioni in Legge n. 114 del 11 agosto 2014.

Su tale importo si è applicata la maggiorazione del 20% deliberata, ai sensi dell'art. 18 – comma 10 - della Legge 580/1993, dal Consiglio Camerale con provvedimento n. 3 del 3.4.2017 per il triennio 2017-2019 e approvata dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 pubblicato nella G.U. del 28.6.2017 allo scopo di finanziare le progettualità riferite ad ambiti di attività di rilievo strategico delle politiche nazionali e regionali "Punto Impresa Digitale", "Orientamento al Lavoro ed alle Professioni", "Turismo e attrattività".

I proventi derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale 2017 saranno contabilizzati per intero nell'esercizio di competenza. Qualora pervenissero indicazioni diverse da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, si procederà alla variazione del Preventivo in esame non appena disponibili dati attendibili circa l'entità degli oneri a carico del bilancio 2017 e di quelli da rinviare al 2018, di modo da poter contabilizzare nei proventi 2018 un importo di analoga entità. Tale eventuale diversa contabilizzazione non modificherà comunque gli equilibri di bilancio 2018.

In coerenza con i principi contabili di cui alla circolare ministeriale n. 3622-C/2009 (in particolare al documento n. 3 "criteri di valutazione delle poste contabili relative al diritto annuale"), una volta determinato l'importo del diritto annuale di competenza, è stimato il credito derivante dai presunti mancati adempimenti, determinando conseguentemente l'importo del credito per sanzioni (calcolate applicando la percentuale del 30%), e l'importo del credito per interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sul solo importo del diritto, al tasso legale per i giorni intercorrenti tra la scadenza ordinaria di pagamento e il 31 dicembre.

A fronte dell'individuazione del credito complessivo per diritto annuale, sanzioni e interessi, è stato calcolato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per contabilizzare il presunto mancato introito per importi la cui esigibilità è dubbia. Tale accantonamento viene determinato applicando al valore del credito la percentuale di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi ruoli emessi.

La stima del diritto 2018 è stata effettuata, come indicato dal Ministero delle Attività Produttive con nota n. 72100/2009, sulla base dei dati messi a disposizione da Infocamere S.C.p.A. relativi alle imprese che, al 30 settembre, hanno provveduto al versamento del diritto 2017 e di quelle per cui il versamento risulta omesso. Si sono inoltre tenuti in considerazione gli effetti della perdurante crisi dell'economia, che fanno prevedere, in particolare, un ulteriore calo del fatturato delle imprese iscritte in sezione ordinaria, e delle possibili modifiche anagrafiche.

L'importo presunto del diritto dovuto ammonta a € 4.724.000 comprensivo della maggiorazione del 20%, sul quale si prevede una riscossione di circa il 70% nell'esercizio. Sul credito presunto sono state calcolate le sanzioni e gli interessi per € 401.000, pertanto il totale del diritto annuale iscritto a preventivo risulta di € 5.120.000 (al netto dei rimborsi previsti per € 5.000) e viene interamente imputato, per convenzione, alla funzione B.

Sulla base delle indicazioni del MISE (nota n. 0241848 del 22.6.2017) per accogliere la variazione in aumento del diritto annuale è stato istituito un apposito conto elementare "Diritto annuale – incremento del 20% - anno 2018" all'interno del mastro A1) Diritto Annuale dello schema allegato C) al DPR n.254/2005. è stato considerato provento di competenza economica dell'esercizio.

A fronte dell'individuazione di tale importo è stato calcolato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, per la copertura della quota di dubbia esigibilità, iscrivendo alla corrispondente voce degli accantonamenti l'importo di € 1.470.000.

Nella tabella che segue vengono riassunti i dati relativi alle previsioni iscritte a preventivo relative al diritto, alle sanzioni e al relativo Fondo svalutazione crediti che è iscritto nel mastro "Ammortamenti e accantonamenti" degli Oneri correnti:

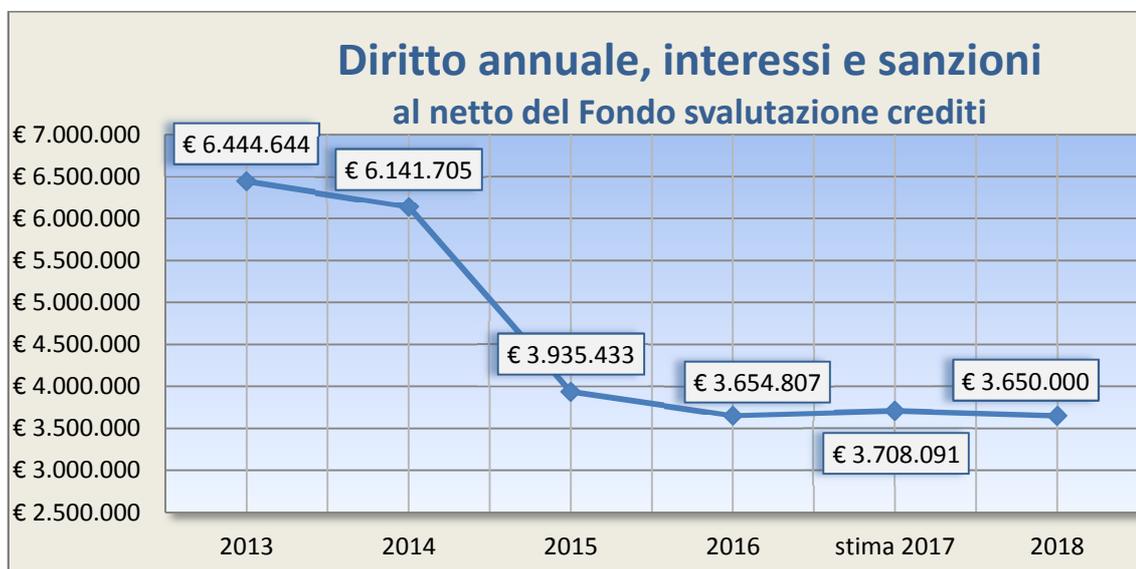
	Previsione 2018	Fondo svalutazione	Netto
Diritto annuale	3.938.000	1.470.000	3.254.000
Incremento 20% DA 2018	786.000		
Sanzioni	400.000		400.000
Interessi	1.000		1.000
Rimborso diritto annuale	-5.000		-5.000
TOTALE	5.120.000	1.470.000	3.650.000

La composizione del diritto annuale relativamente agli esercizi 2014/2018 è di seguito dettagliata:

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Stima consuntivo 2017	Preventivo 2018

Diritto, interessi e sanzioni iscritti a bilancio	8.698.457	5.689.234	5.184.807	5.229.704	5.120.000
Fondo svalutazione crediti	2.556.752	1.753.801	1.530.000	1.521.613	1.470.000
Totale Diritto annuale, interessi e sanzioni al netto del Fondo svalutazione crediti	6.141.705	3.935.433	€ 3.654.807	€ 3.708.091	€ 3.650.000

Il grafico che segue illustra l'andamento dei proventi da "diritto annuale, sanzioni e interessi", al netto del fondo svalutazione crediti e degli eventuali rimborsi per diritto non dovuto, nel periodo 2013-2018.



Senza l'incremento del 20% per progettualità di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 la situazione sarebbe stata quella sotto evidenziata:

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Stima consuntivo 2017	Preventivo 2018
Diritto, interessi e sanzioni iscritti a bilancio	8.698.457	5.689.234	5.184.807	4.363.920	4.284.000
Fondo svalutazione crediti	2.556.752	1.753.801	1.530.000	1.270.000	1.270.000
Totale Diritto annuale, interessi e sanzioni al netto del Fondo svalutazione crediti	6.141.705	3.935.433	€ 3.654.807	€ 3.093.920	€ 3.014.000

2) Diritti di segreteria € 1.798.500

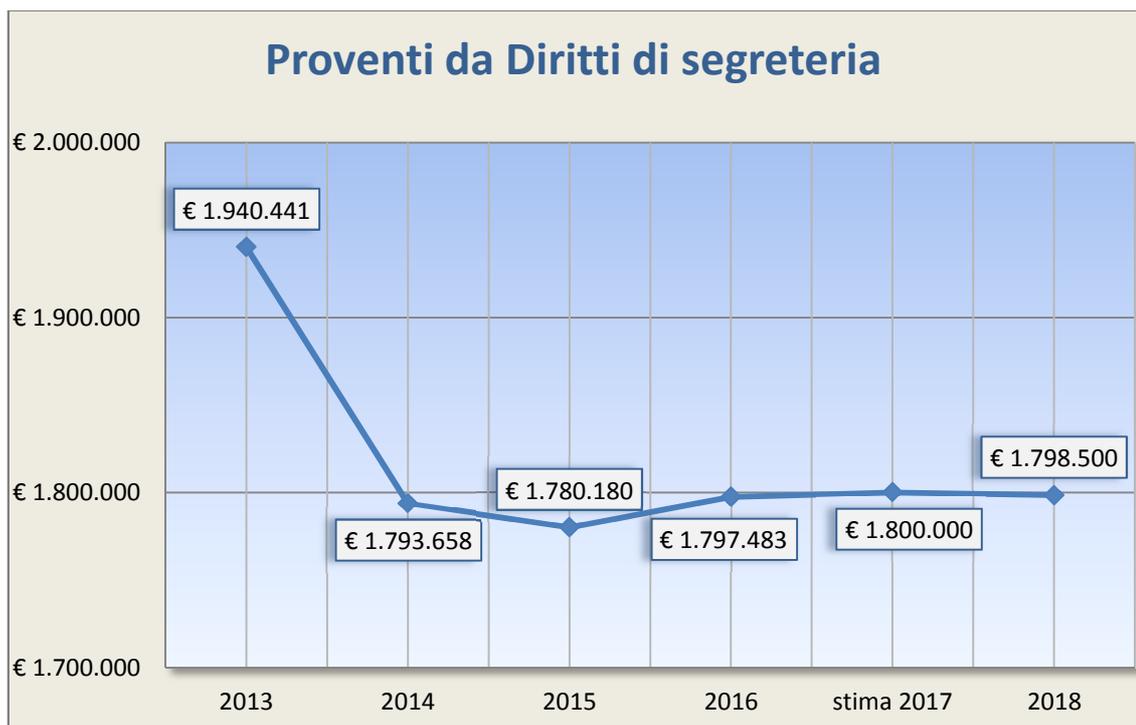
Nelle more della rideterminazione delle tariffe e dei diritti delle Camere di Commercio sulla base dei costi standard definiti dal MISE, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 28 comma 2 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014, la stima dei diritti di segreteria è stata formulata tenendo conto delle misure attualmente in vigore (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.7.2012).

Lo stanziamento di tali proventi è previsto in € 1.798.500, e costituisce il 2° dei proventi della gestione corrente in ordine di grandezza.

Nella previsione sono compresi tutti i diritti di segreteria di competenza dell'Ente, al netto dei rimborsi presunti, suddivise tra le diverse funzioni in base all'attività direttamente riferibili alle stesse e precisamente:

- Funzione C – Anagrafe e Regolazione del Mercato – comprende diritti di segreteria del Registro Imprese, del Servizio Metrico, e dell'Ufficio Conciliazione - Brevetti per € 1.785.700;
- Funzione D – Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica – comprende i diritti di segreteria relativi ai centri di costo “Ambiente, qualità e promozione del territorio” e “Studi, statistica e informazione” per complessivi € 12.800

Nel grafico che segue viene riportato l'andamento dei proventi da “diritti di segreteria” nel periodo 2013-2018:



3) Contributi , trasferimenti ed altre entrate € 255.000

Nei proventi in esame sono compresi:

- gli affitti attivi per € 223.000 relativi ai canone di locazione dell'immobile denominato Scuola Necchi locato alla Provincia di Pavia e sede dell'IPSIA Cremona e dei locali adibiti a Bar in Via Mentana 39;
- il contributo annuale che la Banca Popolare di Sondrio riconosce all'Ente per la gestione del servizio di cassa (€ 2.000);
- i contributi su progetti promozionali (€ 20.000);
- i rimborsi e recuperi diversi (€10.000).

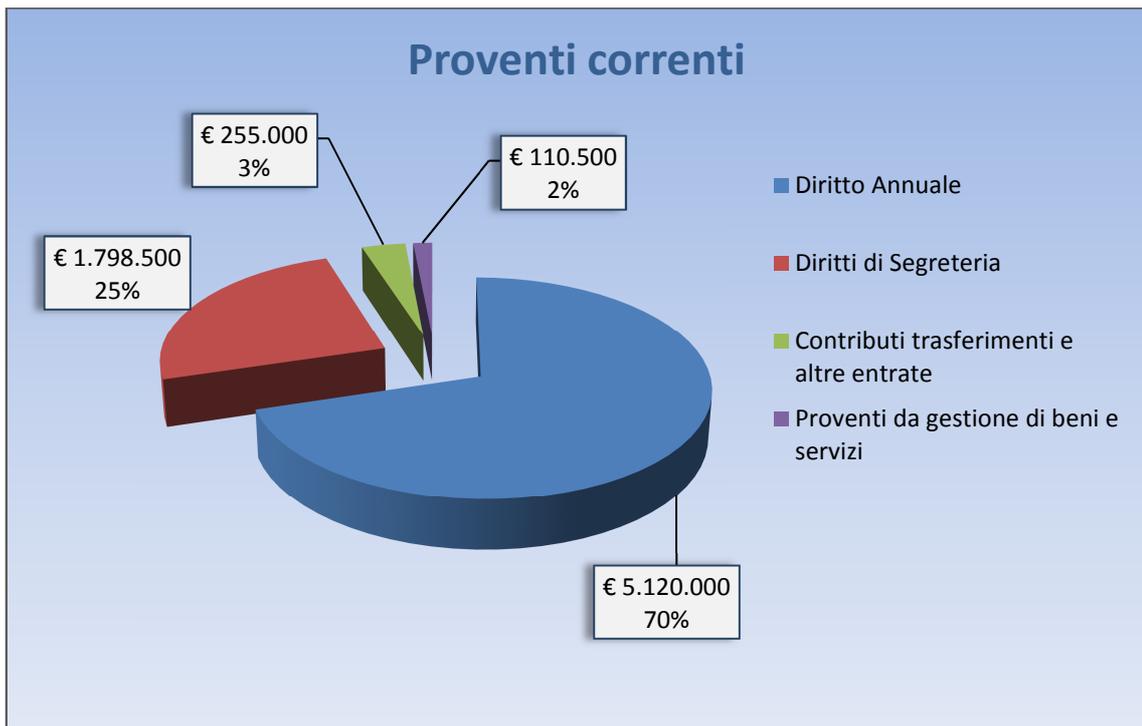
4) Proventi da gestione di servizi € 110.500

Tutti i proventi derivanti all'Ente dalla gestione di servizi aventi natura commerciale sono compresi in questo mastro che è prevista in diminuzione rispetto alle previsioni di consuntivo 2017 dovuta in particolare alla riduzione dei proventi del servizio metrico. Sono quindi previsti i proventi che la Camera ottiene dalla gestione del Palazzo Esposizioni e delle sale camerali; dai servizi forniti dagli uffici dell'Area dei Servizi Istituzionali – in particolare dal servizio metrico – e dalla gestione della Sala Contrattazione Merci di Mortara .

5) Variazioni delle rimanenze

Non si sono stimati i valori delle rimanenze. In sede di Bilancio d'esercizio saranno rilevate le relative poste rettificative.

Il grafico che segue fornisce una rappresentazione della ripartizione del totale dei Proventi Correnti:



B) ONERI CORRENTI € 11.332.200

6) Personale € 1.997.000

La previsione 2018 è ridotta rispetto alle previsioni per l'esercizio in corso ed è stata formulata in base al numero di dipendenti che saranno in servizio nell'esercizio in esame. Nel 2017 si sono registrati 5 pensionamenti rispetto ai tre previsti, tra cui anche l'unico Dirigente di ruolo, e 3 mobilità verso altri enti mentre nei primi mesi del 2018 sono previsti ulteriori 5 pensionamenti. L'Ente si presenterà quindi all'accorpamento con le consorelle di Cremona e Mantova con 13 addetti in meno, passando dai 57 dipendenti del 31.12.2016 ai 44 di metà 2018 pari ad una diminuzione di organico del 23%.

La Camera, a seguito della mancanza della posizione di vertice, ha sottoscritto in data 12.12.2016 una convenzione con la Camera di Commercio di Matera per l'esercizio in comune dell'ufficio di Segreteria Generale riconoscendo alla consorella una quota tantum a titolo di rimborso spese del trattamento economico fondamentale annuo lordo in godimento al Segretario Generale della stessa comprensiva degli oneri riflessi, dell'IRAP e della quota di TFR. La convenzione è stata rinnovata per il periodo 1.1.2018 – 30.6.2018 al fine di garantire la necessaria continuità gestionale e amministrativa dell'Ente pavese nelle more della costituzione della nuova Camera accorpata. L'onere derivante dalla convenzione citata è stato iscritto alla voce "altri costi del personale".

Nel 2018 sarà sottoscritto il nuovo CCNL e, pertanto, si è previsto un incremento dei valori retributivi pari all'1,45% così come previsto dal DPCM 27/2/2017.

Lo stanziamento di € 1.997.000 comprende gli oneri per le competenze ordinarie e accessorie (€ 1.456.500), gli oneri sociali (€ 350.000), le altre spese del personale (€ 95.000) e l'accantonamento al fondo Trattamento di fine rapporto/TFS (€ 95.000). In merito a tale onere si evidenzia che le Camere di commercio, ai sensi delle disposizioni legislative, sono tenute a liquidare con risorse proprie ai dipendenti il Trattamento di fine servizio e il Trattamento di fine rapporto.

Ad ogni centro di costo sono stati attribuiti gli oneri relativi al personale assegnato, compresa la quota di retribuzione accessoria quantificata in base ai dati medi degli ultimi anni.

La previsione degli "altri costi", pari a € 95.000, riguarda, oltre i costi derivanti dalla convenzione già citata con la Camera di Matera, anche il rimborso spese per il

personale distaccato al Ministero e per quello in aspettativa sindacale nonché il rimborso spese per il personale ex Upica.

Il dettaglio dei costi per il personale è così riepilogato:

SPESE DEL PERSONALE	2015	2016	stima 2017	2018	Variazione 2018/2017
Competenze al personale	1.735.774	1.604.014	1.550.739	1.456.500	-94.239
Oneri sociali	421.013	378.159	370.000	350.000	-20.000
Accantonamento trattamento di fine rapporto	127.759	118.856	115.000	95.000	-20.000
Altri costi	4.697	4.258	95.000	95.500	500
TOTALE	2.289.244	2.105.286	2.130.739	1.997.000	-133.739

L'andamento degli Oneri del Personale è riportato nel grafico seguente:



7) Funzionamento € 2.064.000

Per quanto riguarda i costi di funzionamento, la previsione di spesa è stata calcolata entro i limiti strettamente necessari per assicurare il regolare funzionamento dell'Ente sotto il profilo logistico, produttivo e organizzativo, nel rispetto dei criteri di risparmio e di rigore e dei vincoli imposti dalle norme vigenti che hanno rese nulle le possibilità per l'Ente di effettuare alcune tipologie di spesa (pubblicità, rappresentanza, consulenze,

sponsorizzazioni), fortemente limitate altre (missioni, formazione, manutenzione ordinaria di immobili di proprietà) e infine ridotto gli oneri rientranti nella categoria dei consumi intermedi.

Secondo quanto disposto dal regolamento di contabilità, gli oneri di funzionamento comprendono le seguenti sezioni:

- prestazioni di servizi
- godimento beni di terzi
- oneri diversi di gestione
- quote associative
- organi istituzionali

che sono riepilogate nella tabella che segue:

FUNZIONAMENTO	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Stima Consuntivo 2017	Preventivo 2018	Variazione 2018/2017
Prestazioni di servizi	1.064.535	987.148	1.167.000	1.159.000	-8.000
Godimento beni di terzi	32.955	27.814	30.000	30.000	-
Oneri diversi di gestione	556.369	477.146	585.000	464.500	-120.500
Quote associative	447.085	381.183	360.000	360.000	-
Organi istituzionali	123.242	103.280	73.000	50.500	-22.500
TOTALE	2.224.186	1.976.570	2.215.000	2.064.000	-151.000

Per ciascuna voce di spesa indicata nella tabella precedente viene riportato un dettaglio illustrativo:

Prestazione di servizi € 1.159.000

PRESTAZIONE DI SERVIZI	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Stima a Consuntivo 2017	Preventivo 2018	Variazione 2018/2017
Utenze	130.680	108.925	119.000	119.000	-
Pulizia e vigilanza	66.989	66.181	65.000	65.000	-
Manutenzioni	88.078	76.927	90.000	85.000	-5.000
Assicurazioni	37.650	34.397	38.000	38.000	-
Oneri legali e professionali	5.278	5.392	75.000	25.000	-50.000
Automazione servizi	535.989	512.711	570.000	570.000	-
Altri oneri per servizi	123.853	91.524	119.000	167.000	48.000

Altri oneri per il personale	76.018	91.091	91.000	90.000	-1.000
TOTALE	1.064.535	987.148	1.167.000	1.159.000	-8.000

La voce “*utenze*” si riferisce alle spese telefoniche, consumo acqua, energia elettrica e riscaldamento ed è calcolata tenuto conto delle tariffe applicate dai gestori dei servizi.

Le spese per pulizie locali sono pari a € 60.000 e quelle per vigilanza a € 5.000.

Gli *oneri complessivi per manutenzione ordinaria dei beni immobili* istituzionali di proprietà, prevista in € 75.000, tiene conto dei limiti previsti all’art. 2 comma 618 della Legge 244/2007, come modificato dall’art. 8 comma 1 del DL. 78/2010, sia dei numerosi immobili di proprietà.

Gli *oneri di manutenzione dei beni mobili* relative ai contratti di assistenza e manutenzione di impianti e attrezzature sono pari a € 10.000.

Le *spese per assicurazioni* beni immobili, mobili, responsabilità civile e tutela legale per colpa lieve amministratori e dirigenti sono stimate pari a € 38.000.

L’*onere per spese legali e professionali* è previsto in € 25.000.

La spesa per *Automazione dei servizi* (€ 570.000) è stata stimata pari a quella prevista per il 2017 .

La spesa riguarda l’informatizzazione e il servizio hosting forniti in particolare da Infocamere Scpa. Oltre il 50% delle spese previste è imputato all’Area dei Servizi istituzionali che comprende le funzioni del Registro Imprese e della Regolazione del mercato.

La voce *altri costi per servizi* è di seguito dettagliata:

ALTRI ONERI PER SERVIZI	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Stima a Consuntivo 2017	Preventivo 2018	Variazione 2018/2017
Oneri postali	21.126	23.013	22.000	22.000	-
Oneri per la riscossione di entrate	50.751	26.386	45.000	45.000	-
Oneri D.lgs 81/2008 sicurezza sul lavoro	11.739	8.019	12.000	12.000	-
Oneri diversi di funzionamento	20.104	14.230	20.000	75.000	55.000
Oneri per altri servizi	20.133	19.876	20.000	13.000	-7.000
TOTALE	123.853	91.524	119.000	167.000	48.000

Gli *oneri postali*, previsti di importo pari alle spese del corrente anno sono suddivise in spese postali per invii obbligatori per Legge relativi al recapito delle sanzioni amministrative (€ 15.000) e spese postali e di recapito ordinarie (€ 7.000).

Gli *oneri per la riscossione di entrate* (€ 45.000) comprendono il rimborso delle spese per la riscossione a mezzo modello F24 e i compensi per i concessionari della riscossione.

Gli oneri diversi di funzionamento per € 75.000 (€ 20.000 stimati per il 2017) sono incrementati in quanto comprendono i costi stimati per l'acquisizione del servizio di portierato della Sede camerale.

Gli *oneri per altri servizi* stimati in € 13.000 comprendono gli oneri previdenziali su compensi co.co.co, le spese per facchinaggio e le spese condominiali degli immobili ex uffici decentrati.

La voce *altri costi per il personale* pari a € 90.000 è relativa:

- agli *oneri per la formazione del personale*, la cui previsione, pari a € 40.000, è stata definita nel rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 6 c. 13 della Legge 122/2010 (50% della spesa sostenuta nel 2009);
- al *servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto* (€ 39.000), il valore singolo dei buoni pasto è definito in € 7,00 ai sensi delle vigenti disposizioni;
- agli *oneri per missioni del personale*, previste in € 11.000, sempre nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 6 c. 12 della legge 122/2010 (50% della spesa sostenuta nel 2009, fatta eccezione per le missioni del personale ispettivo);

Godimento beni di terzi € 30.000

Gli oneri iscritti nel mastro Godimento Beni di Terzi, previsti in € 30.000, riguardano i contratti di noleggio delle fotocopiatrici, delle stampanti, dell'affrancatrice postale e delle autovetture esclusivamente dedicate al Servizio Ispettivo Metrico.

Oneri diversi di gestione € 464.500

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Stima a Consuntivo 2017	Preventivo 2018	Variazione 2018/2017
Abbonamenti a giornali	6.191	5.532	6.000	4.500	-1.500
Cancelleria	1.209	1.381	2.000	1.500	-500
Carnet ATA e certificati di origine	8.330	2.567	8.000	5.000	-3.000
Materiale di consumo	35.095	19.516	30.500	30.000	-500

Costo acquisto CNS e TOKEN USB	54.229	39.833	50.000	50.000	-
Imposte e tasse	448.449	406.611	486.500	371.500	-115.000
Altri oneri di gestione	2.865	1.706	2.000	2.000	0
TOTALE	556.369	477.146	585.000	464.500	-120.500

Le imposte e tasse che l'Ente prevede di versare nel 2018 ammontano a € 371.500 pari al 18,4% degli oneri di funzionamento. Gli oneri relativi a IRES (€ 80.000), IMU (€ 122.500) e TARI (€ 35.000) sono stati iscritti alla funzione Servizi di Supporto e saranno imputati al Centro di Costo "Servizi Comuni" per essere poi ripartiti sulle altre funzioni istituzionali in base ai mq di superficie occupati. Infatti il reddito dei fabbricati concorre per il 90% alla formazione del debito verso l'Erario per l'IRES, mentre entrambe le altre imposte tassano direttamente gli immobili.

L'IRAP (€ 125.000) è calcolata sugli emolumenti previsti per il personale di ciascuna funzione istituzionale ed ad esse direttamente attribuita.

Le altre imposte e tasse si riferiscono ad imposte di registro e ad altre eventuali che potrebbero essere versate dall'Ente.

Gli altri oneri iscritti in questo mastro riferiti all'acquisto di cancelleria, modulistica, materiale di consumo. I costi per l'abbonamento a riviste e quotidiani, ritenuti necessari per l'attività degli uffici sono stati, ridotti in applicazione della spending review.

Quote associative € 360.000

La previsione della spesa per quote associative ad organismi del sistema camerale è stata effettuata sulla base delle nuove aliquote di contribuzione previste da tali organismi per l'anno 2018.

Lo stanziamento per il Fondo di perequazione nazionale è previsto dall'art. 18 della legge 580/1993.

Le quote associative incidono per il 17,4% sugli oneri di funzionamento

QUOTE ASSOCIATIVE	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Stima a Consuntivo 2017	Preventivo 2018	Variazione 2018/2017
Partecipazione Fondo perequativo nazionale	151.142	133.657	135.000	135.000	-
Quote associative	23.856	10.108	10.000	10.000	-
Contributo ordinario Unioncamere Roma	136.253	118.709	115.000	115.000	-

Contributo ordinario Unioncamere Lombardia	135.834	118.709	100.000	100.000	-
TOTALE	447.085	381.183	360.000	360.000	-

Spese per organi istituzionali € 50.500

L'art. 10 – comma 1 lettera f) – della Legge delega 124/2015 ha definito la gratuità degli incarichi degli organi, ad eccezione degli incarichi di Revisore dei Conti, gratuità confermata dall'art. 4bis – comma 2bis – del D.Lgs. 219 del 25.11.2016.

Nelle more dell'emanazione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico - di concerto con il Ministero Economia e Finanze – del DM contenente i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico da parte di tutti gli organi, si è ritenuto di prevedere uno stanziamento per tale tipologia di onere.

SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Stima a Consuntivo 2017	Preventivo 2018	Variazione 2018/2017
Compensi al Consiglio	19.692	15.164	5.000	5.000	-
Compensi e rimborsi spese alla Giunta	21.617	19.947	10.000	5.000	-5.000
Indennità e rimborsi spese al Presidente	40.528	36.566	23.000	5.000	- 18.000
Compensi e rimborsi spese al Collegio dei Revisori	29.320	24.530	27.000	27.000	-
Gettoni di presenza commissioni	100	84	-	-	-
Compensi al Nucleo di valutazione	11.983	6.990	8.000	8.500	500
TOTALE	123.242	103.280	73.000	50.500	-22.500

Il grafico illustra l'andamento degli oneri di funzionamento nel periodo 2012 - 2017:



8) Interventi economici € 5.754.000

La previsione riguarda gli interventi a sostegno e promozione dell'economia provinciale, le cui finalità e obiettivi sono illustrate nella relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale lo scorso 7 novembre con deliberazione n. 10 che ha definito i seguenti obiettivi strategici indicandone le linee di intervento:

1 – SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE

1.1 - Rafforzare il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale

1.2 - Favorire lo sviluppo del capitale umano e la cultura di impresa

1.3 - Promuovere le eccellenze territoriali, le filiere produttive, il turismo, la cultura e il marketing territoriale

1.4 – Semplificare il rapporto delle imprese con la PA e promuovere l'e-government

1.5 - Agevolare la qualità delle relazioni sul mercato

2 – PROCESSI INTERNI

2.1 Migliorare l'efficienza della struttura e assicurare un adeguato livello di efficacia nei servizi

3 – CRESCITA E APPRENDIMENTO

3.1 Promuovere il processo di riqualificazione delle competenze e professionalità interne, anche attraverso adeguati percorsi formativi

4 – ECONOMICO - FINANZIARIA

4.1 Incrementare le entrate alternative al diritto annuo e contenere i costi

Negli interventi economici sono previste le risorse per i progetti di durata triennale finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale, come deliberato dal Consiglio nella seduta del 3.4.2017. In particolare per l'esercizio 2018 sono previsti in totale € 574.000 di cui:

- € 313.000 per il progetto "Punto impresa digitale",
- € 106.000 per il progetto "Orientamento al lavoro e alle professioni",
- € 155.000 per il progetto di rilievo regionale "Turismo e attrattività".

Gli importi comprendono gli oneri al netto delle spese generali e di quota parte delle spese del personale camerale.

Le previsioni 2018, in relazione alle risorse destinate alla realizzazione dei progetti sopra evidenziati finanziati con la maggiorazione del diritto annuale, sono state effettuate considerando un'attribuzione integrale all'annualità 2018 di un terzo dell'intero valore triennale delle progettualità in termini di oneri. Tale impostazione è coerente con l'allocatione temporale del relativo provento complessivo.

In applicazione del principio contabile OIC 31 si è ritenuto di non prevedere a Preventivo 2018 la parte di provento 2017 che non verrà impiegata entro il 31.12 con l'assegnazione di contributi/voucher ovvero con l'acquisizione di prestazioni di servizi resi nell'anno, ma di procedere, in sede di bilancio 2017, alla contabilizzazione di accantonamenti diretti a fondo oneri, in modo da mantenere una corretta correlazione costi / ricavi e da non determinare disallineamenti, non immediatamente comprensibili, dei risultati di bilancio previsti per gli esercizi 2017 e 2018.

Secondo il citato principio contabile, i fondi oneri rappresentano passività di natura determinata e esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni assunte alla data di redazione del bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. L'accantonamento a fondo rappresenta la contropartita economica (onere) correlata alla rilevazione patrimoniale di competenza dell'esercizio.

La natura di "tributo di scopo" della maggiorazione del diritto genera infatti un vincolo di utilizzo del gettito da esso garantito, che rappresenta un'obbligazione ex lege già assunta dall'Ente dalla quale derivano passività determinate e certe con manifestazione numeraria nell'immediato futuro.

Qualora per la contabilizzazione intervenissero indicazioni diverse da parte del Ministero vigilante, si provvederà alla variazione del Preventivo in esame non appena disponibili dati attendibili circa l'entità degli oneri a carico del bilancio 2017 e,

conseguentemente, di quelli da imputare a competenza 2018, così da poter contabilizzare nei proventi 2018 un importo di analoga entità.

Ai sensi del DPR 254/2005 e degli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con le citate circolari n. 3612-C/2007, n. 3622-C/2009 e dei chiarimenti di cui alle note n. 15429/2010, n. 36606/2010 e n. 102813/2010 sono da prevedere a Preventivo 2018 gli importi delle iniziative a favore delle imprese e del territorio che al 31.12.2017 non daranno corso a debiti non essendo ancora definiti i beneficiari e gli importi, iniziative che di seguito vengono evidenziati:

Bando per investimenti innovativi e di € 700.000;

Bando per promozione internazionalizzazione € 250.000 (€ 150.0000 saranno iscritti a debito);

Bando per creazione circuito di accoglienza sui percorsi religiosi, culturali e di cicloturismo € 180.000;

Progettualità Pavia2020 € 50.000;

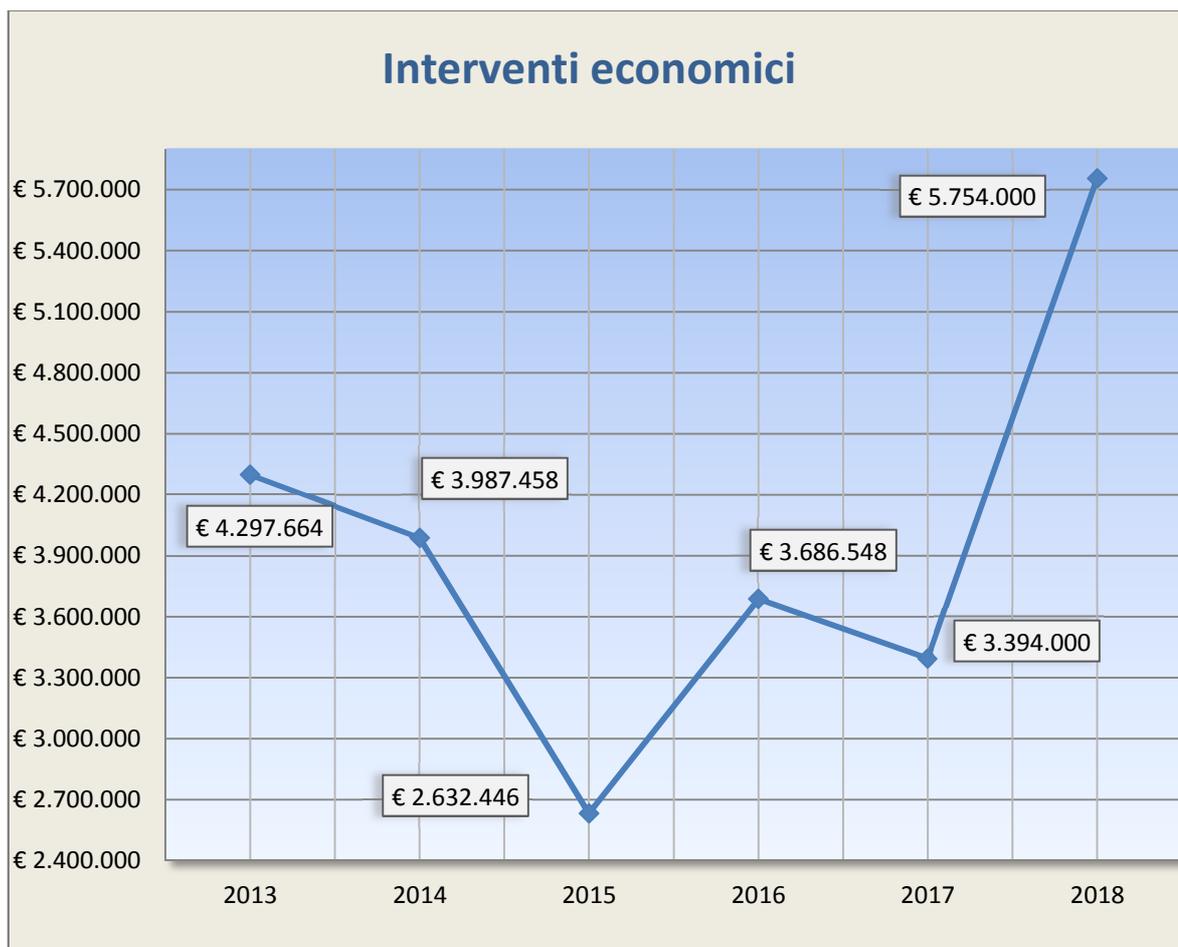
per un totale complessivo di € 1.180.000. Tale cifra è stata conseguentemente sottratta dalla previsione a consuntivo 2017 (da € 4.574.000 a € 3.394.000) e inciderà sul risultato d'esercizio che, nelle previsioni, passa da € 3.104.573 a € 1.924.573.

Alla luce del D.Lgs 219/2016 che, come evidenziato in premessa, ridefinisce le funzioni degli enti camerali e di quanto sopra evidenziato si è ritenuto di prevedere per le attività che la Camera potrà svolgere nel 2018 a favore della promozione del sistema economico locale una cifra totale di € 5.754.000.

Per la realizzazione di molti filoni di azione la Camera si avvarrà anche della propria Azienda Speciale Paviaviluppo.

Il contributo alle attività promozionali ad essa demandate incide sul totale per il 13,3% (€ 768.900) ed è diminuito del 9,5% rispetto al contributo previsto per l'esercizio 2017.

L'andamento degli oneri per interventi economici è evidenziato nel grafico che segue.



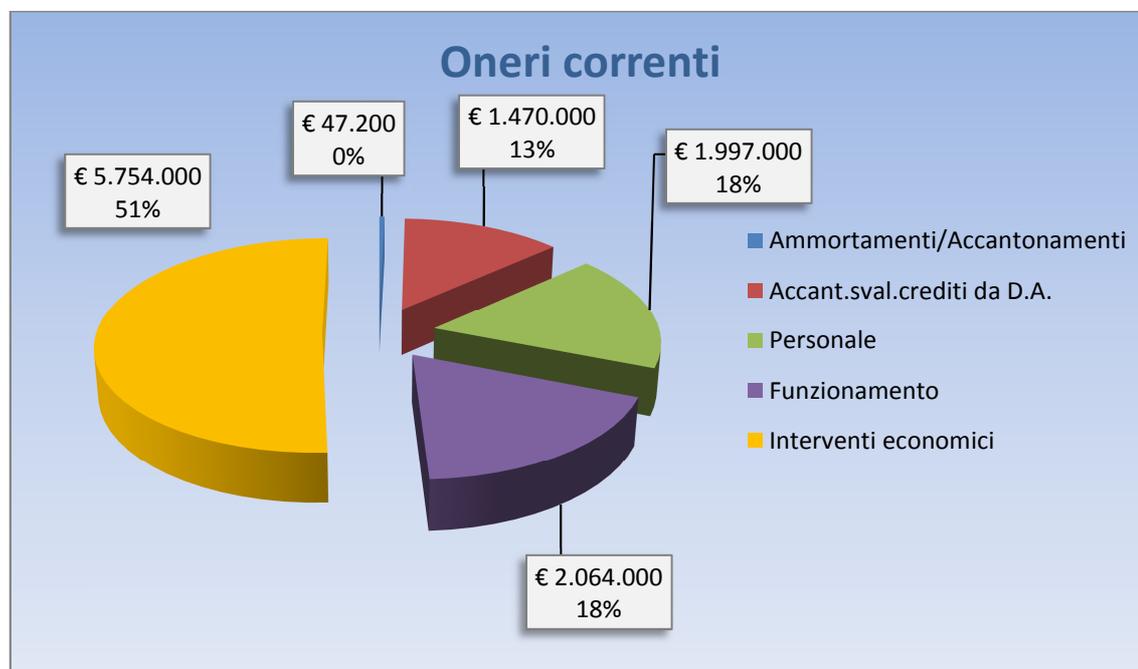
9) Ammortamenti e accantonamenti € 1.517.200

La previsione riguarda l'importo dell'accantonamento ai fondi ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per € 6.200 e materiali per € 36.000. Non è stato previsto alcun stanziamento per l'ammortamento degli immobili camerali in quanto l'Ente si è avvalso della facoltà di interrompere l'ammortamento degli immobili di proprietà in applicazione del principio contabile OIC n. 16. Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 212337 del 1.12.2014, a seguito di parere in merito richiesto da Unioncamere, ha confermato l'applicazione di tale principio anche alle Camere di Commercio.

Sono inoltre previsti:

- un accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale per € 1.470.000, secondo le risultanze dei conteggi riportati nel paragrafo relativo ai proventi per diritto annuale;
- un accantonamento quota parte per perdite partecipate previsto dalla L. 147/2013 per € 5.000.

Il grafico che segue fornisce una rappresentazione della ripartizione del totale degli Oneri Correnti:



Il Risultato della Gestione Corrente risulta negativo per € 4.048.200

Rispetto alla stima di chiusura dell'esercizio 2017 il disavanzo della gestione corrente è aumentato del 213%. Va evidenziato inoltre che il risultato della gestione "ordinaria" dell'Ente (al netto quindi degli interventi promozionali) risulta in avanzo di € 1.423.700.

C) GESTIONE FINANZIARIA

ATTIVITA' FINANZIARIA	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Stima a Consuntivo 2017	Preventivo 2018	Variazione 2018/2017
Interessi c/c bancario e postale	22.676	233	510	150	-360
Interessi su titoli	318.750	188.281	78.125	-	-78.125
Proventi mobiliari	1.312	1.312	-	-	-
Altri interessi	5.542	2.725	2.600	2.750	150
TOTALE PROVENTI	348.280	192.551	81.235	2.900	-78.335
Oneri finanziari	-6.501	-6.499	-6.500	-	-6.500
TOTALE ONERI	-6.501	-6.499	-6.500	-	-6.500
ATTIVITA' FINANZIARIA	341.779	186.052	74.735	2.900	-71.835

a) Proventi finanziari € 2.900

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi attivi (€ 150) che matureranno sulle disponibilità liquide dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 1 – commi da 391 a 394 - della Legge di Stabilità 2015 le Camere di Commercio hanno trasferito le proprie disponibilità liquide dal conto corrente bancario aperto presso l'Istituto Cassiere al conto di Tesoreria Unica. Il tasso di interesse sulle somme depositate sul conto fruttifero ad oggi è lo 0,001%.

La previsione di proventi finanziari tiene conto anche degli interessi su anticipazioni di TFS/TFR concessi ai sensi di legge al personale (€ 2.750).

Tutti i proventi sono iscritti alla funzione B – Servizi di Supporto.

b) Oneri finanziari

Non sono previsti oneri finanziari.

Il Risultato della Gestione Finanziaria risulta quindi positivo per € 2.900.

D) GESTIONE STRAORDINARIA

a) Proventi straordinari

Per la gestione straordinaria, legata alle attività non tipiche della Camera, non sono state effettuate previsioni di proventi.

b) Oneri straordinari € 285.000

Negli oneri straordinari si è ritenuto di prevedere, all'interno della funzione Organi Istituzionali e Segreteria Generale, la somma di € 285.000 per i riversamenti al bilancio dello Stato delle corrispondenti somme risparmiate in applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica già evidenziate a pagina 2.

Le norme che prevedono tale versamento sono: articolo 6, comma 21, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010 - articolo 61, comma 17, D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008 - articolo 8, comma 3, D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, e articolo 50, comma 3, D.L. n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014.

Il Risultato della Gestione Straordinaria risulta quindi negativo per € 285.000.

DISAVANZO ECONOMICO PRESUNTO € 4.330.300

Il disavanzo economico d'esercizio verrà coperto, conformemente a quanto previsto dall' art. 2 comma 2 del D.P.R. 254/2005, mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

Al 31.12.2016 il Patrimonio netto ammontava a € 29.326.753. Di tale somma € 9.540.034 sono rappresentati da immobilizzazioni, € 4.940.667 sono riserve di patrimonio e, pertanto, per la copertura dei disavanzi di gestione, restano € 14.846.052 che risultano adeguati alla copertura sia del disavanzo previsto nel 2018 (€ 4.330.300) sia di quello previsto per l'esercizio 2017 (€ 1.924.573) che ammontano a complessivi € 6.254.873.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli Investimenti ammonta a € 300.000

Per le **immobilizzazioni materiali** sono previsti € 300.000.

L'importo stanziato si riferisce per € 20.000 all'eventuale manutenzione o acquisto di beni mobili o attrezzature e per € 280.000 a oneri di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà per eventuali opere straordinarie sugli immobili che dovessero rivelarsi necessarie per il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

La programmazione delle opere terrà conto dei vincoli previsti dal D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 (art. 8 c. 1).

DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE

D.Lgs. 91/2011 e D.M. 27.3.2013

Il D.M. 27.3.2013 “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*” emanato in applicazione del D.Lgs. 91/2011 - che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, fra le quali le Camere di Commercio - prescrive l'introduzione di nuovi documenti di pianificazione, unitamente a quelli previsti dal D.P.R. 254/2005, e precisamente:

- il Budget economico annuale,
- il Budget economico pluriennale,
- il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi
- il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con circolare n. 35 del 22.8.2013, ha fornito le prime indicazioni per l'applicazione del D.M. 27.3.2013 e il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 148123 del 12.9.2013, ha diramato specifiche istruzioni applicative per la predisposizione dei documenti previsti dal D.M. 27.3.2013 per le Camere di Commercio.

Il Budget economico annuale è stato redatto secondo lo schema di cui al DM 27.3.2013, riclassificando il Preventivo di cui all'allegato A del DPR 254/2005 sulla base della tabella di raccordo predisposta dal Ministero dello Sviluppo Economico tra il piano dei conti utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di budget economico previsto dal D.M. 27.3.2013 (art. 2), proposto dal Mise.

Il Budget economico pluriennale per il triennio 2018/2020: è necessario evidenziare che tale prospetto, seppur previsto dalla normativa, non assume particolare rilevanza stante il momento di straordinarietà che l'Ente sta vivendo

Il documento è stato redatto secondo lo schema di cui al DM 27.3.2013 in termini di competenza economica e presenta una articolazione delle poste contabili coincidente con quella del Budget economico annuale.

Gli oneri per interventi economici - che nello schema previsto dal DM 27.3.2013 sono previsti nei “costi della produzione” alla voce “7) per servizi” lettera “a) erogazione di servizi istituzionali” – sono stati previsti per un importo che assicuri il pareggio di bilancio sia nel 2019 che nel 2020.

Per l'esercizio 2019 si sono conseguentemente iscritti oneri per interventi economici per € 1.639.000 e per il 2020 € 1.642.000.

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze dei due documenti sopra evidenziati.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE E PLURIENNALE (artt. 1 e 2 d.m. 27/03/2013)				
	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
	Stima	Budget	Budget	Budget
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	7.069.704	6.940.500	6.932.000	6.932.000
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi	364.084	343.500	300.000	300.000
Totale valore della produzione (A)	7.433.788	7.284.000	7.232.000	7.232.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi	-4.634.000	-6.963.500	-2.789.000	-2.792.000
8) per godimento di beni di terzi	-30.000	-30.000	-32.000	-32.000
9) per il personale	-2.130.739	-1.997.000	-1.840.000	-1.840.000
10) ammortamenti e svalutazioni	-1.569.313	-1.512.200	-1.483.000	-1.480.000
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti	-10.000	-5.000	-5.000	-5.000
14) oneri diversi di gestione	-1.245.000	-1.109.500	-1.085.000	-1.085.000
Totale costi (B)	-9.619.052	-11.617.200	-7.234.000	-7.234.000
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-2.185.264	-4.333.200	-2.000	-2.000
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari	81.235	2.900	2.000	2.000
17) interessi ed altri oneri finanziari	-6.500			
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)	74.735	2.900	2.000	2.000
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
19) svalutazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				

20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	185.956			
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti				
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	185.956			
Risultato prima delle imposte	-1.924.573	-4.330.300	0	0
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-1.924.573	-4.330.300	0	0

Il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi è stato redatto secondo lo schema di cui al DM 27.3.2013 in termini di cassa secondo un'aggregazione della spesa per missioni e programmi.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Sono definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, in modo da fornire la rappresentazione delle singole funzioni politico-istituzionali perseguite.

I programmi sono definiti come aggregati omogenei di attività realizzate per il conseguimento delle finalità individuate nell'ambito delle missioni e sono classificati secondo la codifica COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. 148123 del 12.9.2013 e nota prot. 87080 del 09.06.2015, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere dall'art. 2, comma 1, della Legge 580/1993, ha individuato quelle che sono di pertinenza degli enti camerali che di seguito si specificano:

- *Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"*
Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo" in cui sono raggruppate le attività camerali riguardanti la promozione del sistema economico locale (funzione istituzionale D) con esclusione di quelle relative alla internazionalizzazione delle imprese.
- *Missione 012 "Regolazione dei mercati"*

- Programma 004 “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori” nel quale confluiscono le spese relative alle attività camerali in materia di anagrafe e regolazione del mercato (funzione istituzionale C).*
- *Missioni 016 “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”*
Programma 005 “Sostegno all’ internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy” in cui confluiscono le spese derivanti dalla realizzazione di iniziative in materia di internazionalizzazione delle imprese (funzione istituzionale D).
 - *Missione 032 - “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”- Programma 002 “Indirizzo politico” che accoglie le spese relative alle funzioni istituzionali A “Organi istituzionali e segreteria generale” ;*
 - *Missione 032 - “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” Programma 003 “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza” in cui confluiscono le attività camerali definite di “supporto” (funzione istituzionale B).*
 - *Missione 33 - “Fondi da ripartire”*
 - *Missione 90 - “Servizi per conto terzi e partite di giro”*
 - *Missione 91 - “Debiti da finanziamento dell’Amministrazione”*

I programmi sono assegnati alla Responsabilità del Segretario Generale che a sua volta assegna le risorse ai dirigenti secondo i progetti e le attività che si intendono realizzare.

Essendo una previsione di cassa le entrate e le spese sono state previste secondo la codifica SIOPE di cui al D.M. 12.4.2011; le spese sono state attribuite alle singole missioni se direttamente riferibili all’espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività a loro connessi.

Nella predisposizione del prospetto si è quindi provveduto:

- ad allocare gli importi delle voci del preventivo economico 2018, degli investimenti 2018, dei debiti e crediti stimati al 31.12.2017 nelle voci del prospetto secondo la codificazione gestionale Siope degli incassi e dei pagamenti delle Camere di commercio;
- ad individuare la percentuale di riscossione/pagamento di ciascuna voce di entrata, di spesa/investimento, di debito-credito;
- a classificare tutti i costi in diretti o indiretti, al fine dell’imputazione alle attività e progetti presenti nei programmi.

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	COFOG			Funzione ISTITUZIONALE	
			Divisioni Gruppi Descrizione programma	1			4
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI			AFFARI ECONOMICI
				1	3		1
Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri		Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro				
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo			A 102 - Sistema Camerale C400 - RESP. AREA DEI SERVIZI PROMOZIONALI C412 - Sostegno al sistema imprenditoriale e promozione estera C414 - Ambiente, qualità e promozione del territorio C415 - Studi, statistica e informazione	D
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		B300 - DIRIGENTE AREA SERVIZI ISTITUZIONALI (50%) B311 - Registro imprese - servizi telematici	B300 - DIRIGENTE AREA SERVIZI ISTITUZIONALI (50%) B323 - Metrico B324 - Conciliazione/Brevetti B326 - Protesti e Sanzioni	C
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione e del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			C413 - Estero	D
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	A100 - Segretario Generale A101 - Organi Istituzionali A204 - Ufficio Segreteria di Presidenza A222 - Segreteria GeneraleURP			A
		003	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza		A201 - Personale A211 - Ragioneria, controllo di gestione, diritto annuale A212 - Provveditorato/Ufficio Tecnico A214 - Ausiliari A223 - Protocollo/archivio/spedizioni		B
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare	1			A
		002	Fondi di riserva e speciali		1		B
90	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		1		
91	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		1		

Nella tabella che segue si riporta lo schema che permette la lettura del Prospetto 2018:

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è stato predisposto secondo le linee guida definite dal D.p.c.m. del 18.9.2012 e rappresenta un documento programmatico che fornisce informazioni sintetiche sugli obiettivi principali da realizzare con riferimento ai programmi di bilancio e definisce gli indicatori per la misurazione dei risultati attesi, in coerenza con il sistema di obiettivi adottati dall'Ente ai sensi del D.Lgs. 150/2009.

Per quanto sopra esposto, atteso che il bilancio in approvazione è stato redatto nel rispetto delle norme e delle linee di indirizzo contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica, approvata dal Consiglio Camerale nella seduta del 7 novembre 2017, la Giunta Camerale ne propone al Consiglio l'approvazione.

IL PRESIDENTE

Franco Bosi